



associazione
il giglio

Alla Fondazione
"Barone Giuseppe Lucifero di San Nicolò",
in persona del legale rappresentante pro tempore

Al Presidente del C.D.A.

Ai componenti del C.D.A.

Al Segretario

Pec: fondazionelucifero@pec.it

All'Assessorato Regionale della Famiglia e delle PP.SS.

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente generale

Pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

p.c. alla Corte dei Conti di Palermo

pec: sicilia.procura@corteconticert.it

**Oggetto: Riscontro nota prot. n. 0001518 del 17 ottobre 2023
Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di San Nicolò", avente ad
oggetto comunicazione avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7
l. n. 241/90, finalizzato al rilascio dei locali della Fondazione
da parte dell'Associazione "Il Giglio". Atto stragiudiziale di
diffida.**

Con la presente, l'Associazione "Il Giglio", in persona del
Presidente pro tempore, riscontra la nota in oggetto, rappresentando
quanto segue.

Con la nota in oggetto, la Fondazione ha comunicato l'avvio di un
procedimento amministrativo volto al rilascio dei locali proprietà
da parte della Fondazione medesima.

In allegato alla medesima, veniva trasmesso dal Segretario un ordine di servizio del Presidente di pari data con il quale veniva asserita una situazione di abusiva occupazione da parte della scrivente Associazione, in ordine alla scadenza di un accordo di partenariato, indicata nella data del 31 dicembre 2022, addirittura di rilevanza penale, *<non essendo vigente nessuna forma di autorizzazione e/o collaborazione>*.

Nella superiore comunicazione, veniva, inoltre, assegnato un termine di dieci giorni alla scrivente associazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o memorie.

Tanto premesso, la scrivente Associazione, assistita dagli Avv.ti Maria Morfino e Prof. Francesco Siciliano nella redazione della presente, contesta integralmente il contenuto sia dell'ordine di servizio che della conseguenziale nota adempitiva del Segretario, intestata "Comunicazione avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 l. n. 241/90".

In primo luogo, si chiede di conoscere quale sia la norma attributiva del potere in capo a Codesta Spett.le Fondazione che la autorizzi ad agire d'imperio usando poteri amministrativi, in luogo della ordinaria procedura di rilascio, attivabile innanzi al competente giudice ordinario.

In secondo luogo, si contesta l'assegnazione di un termine di dieci giorni per controdeduzioni decorrente dalla data di ricevimento della comunicazione medesima (ossia dal 17 ottobre 2023), senza nemmeno consentire alla parte interessata di poter esercitare l'accesso e comunque di comprendere in base a quali assunti ed a quale minima piattaforma documentale la Fondazione si è determinata a porre in essere tale "irrituale" iniziativa non corrispondente alla legge, cosiccome è totalmente improprio ed inconferente il riferimento all'art. 10-bis, l. n. 241/90 (nonché al termine di dieci giorni ivi rappresentato).

In terzo luogo, si chiede di sapere in base a quale norma statutaria sia stata intrapresa l'iniziativa direttamente dal Presidente, senza alcuna deliberazione da parte del C.D.A., competente a deliberare sulle convenzioni, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione e quali sia l'urgenza di una simile iniziativa, che interromperebbe una serie di progetti di rilievo sociale, senza alcuna concreta determinazione alternativa sul punto.

Fermi ed impregiudicati i superiori rilievi formali, che necessiteranno di chiarimento nelle sedi opportune, si rappresenta nel merito che è totalmente priva di fondamento l'asserzione, pur pesante, contenuta nell'ordine di servizio del 17 ottobre 2023, secondo cui l'Associazione scrivente starebbe occupando abusivamente i locali ed i terreni della Fondazione.

Con riserva di deduzioni ed approfondimenti in tutte le sedi opportune, si rappresenta che, presso gli archivi della Fondazione medesima sono rinvenibili numerosi atti pubblici costituenti titolo legittimante il possesso qualificato in capo all'Associazione,

diversi ed autonomi dall'accordo di partenariato evocato (peraltro infondatamente) nell'ordine di servizio, e che numerosi progetti concordati convenzionalmente, non solo tra Fondazione ed Associazione, ma anche con soggetti terzi scadranno nel 2024 e nel 2025 (ad esempio, servizio civile, parco tematico, UEPE).

La ricchezza della documentazione in possesso della Fondazione palesemente contraria all'asserzione <non essendo vigente nessuna forma di autorizzazione e/o collaborazione> contenuta nell'ordine di servizio, rende ancora più curioso l'abbrivio di un'iniziativa che pare già a monte sprovvista di copertura legislativa, sulla quale l'Associazione si riserva sin d'ora le opportune iniziative.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

l'Associazione <Il Giglio>, in persona del Presidente pro tempore, come sopra assistita,

DIFFIDA

Codesta Spett.le Fondazione ed il Presidente del C.D.A. dal volere perseverare in iniziative destituite di fondamento giuridico, peraltro non solo pregiudizievoli per l'immagine stessa della Fondazione e di quella dell'Associazione, ma anche degli scopi assistenziali che solo grazie ai progetti seguiti e portati avanti negli anni con successo dall'Associazione scrivente possono garantire il perseguimento degli obiettivi statutari ed il benessere sociale dei partecipanti.

Con l'occasione l'Associazione il Giglio chiede la trasmissione della seguente documentazione, con riserva di ulteriori richieste integrative:

- 1) D.D.S. N. 4181/2014 del 2 ottobre 2014 DIR. Serv. IV (Assessorato Dell'Agricoltura Dello Sviluppo Rurale E Della Pesca Mediterranea) notificato alla Fondazione con nota prot. n. 87229 del 12 novembre 2014;
- 2) Delibera C.D.A. n. 15 del 10 aprile 2012;
- 3) Delibera n. 32 dell'11 dicembre 2014.

Ed inoltre, rappresenta che la Fondazione, come da separata comunicazione, è morosa nei propri confronti.

La presente vale come atto di diffida e messa in mora, con l'avvertenza che in caso di mancata desistenza da iniziative prive di fondamento giuridico, la scrivente Associazione sarà costretta, suo malgrado a tutelarsi nelle opportune sedi.

Distinti Saluti.

Milazzo, 30/10/2023

Il Presidente dell'Associazione

(Vincenzo Scaffidi)

